

**Beniamino Sandrini**  
**Via del Fante, n° 21**  
37066 CASELLE di Sommacampagna  
T. 0458581200 Cell. 3485214565  
Mail: beniaminosandrini@virgilio.it



Caselle d'Erbe, 18.12.2015

**Riscontro a ARES(2015)5734889**

D.Lgs. 4-2008 - Art. 3 ter - Principio dell'azione ambientale.  
La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché al principio «chi inquina paga» che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale.

Al **Ministero dell'Ambiente**  
**Direz. Generale V.I.A. - V.A.S.**  
[dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it](mailto:dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

A **SAVE spa**  
[savespa@legalmail.it](mailto:savespa@legalmail.it)

A **AERTRE spa**  
[aertre@legalmail.it](mailto:aertre@legalmail.it)

A **Soc. Aeroporto "V. Catullo" spa**  
[pec.segreteria@aeroporto.verona.telecompost.it](mailto:pec.segreteria@aeroporto.verona.telecompost.it)

e per conoscenza:

Al **Dott. Ion Codescu**  
**Direzione Generale - Ambiente**  
**Capo Unità ENV.A.1 - Infrazioni**  
Rue de la Loi, 200  
B-1049 BRUXELLES (Belgio)  
[ENV-D02@ec.europa.eu](mailto:ENV-D02@ec.europa.eu)

All' **ENAC**  
**Dir. Cen. Infrastrutt. Aeroporti**  
[protocollo@pec.enac.gov.it](mailto:protocollo@pec.enac.gov.it)

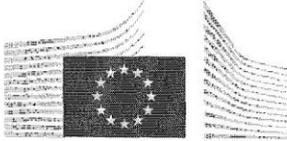
**Oggetto: Richiesta di informazione sui lavori di potenziamento e di ampliamento effettuati presso gli Aeroporti di Venezia, di Treviso e di Verona a partire dalla data del 14 Marzo 1999.**

In data 10.12.2015 - Ares(2015)5734889 - dalla Direzione Generale Ambiente della Commissione Europea - Direzione D - Applicazione, governante e semestre europeo - ENV.D.2 - Applicazione, politica di coesione e semestre europeo, Gruppo 2, il sottoscritto ha ricevuto una nota avente ad oggetto: "Sue comunicazioni riguardanti vari interventi per lo sviluppo degli Aeroporti di Venezia, Treviso e Verona".

In detta nota - invece di chiedere le informazioni direttamente alle Società di Gestione Aeroportuali e/o all'ENAC - mi si chiederebbe... di inviare... "in modo sintetico" informazioni sulle opere e gli interventi realizzati dal 14.03.1999 negli Aeroporti di Venezia, di Treviso e di Verona... secondo questo schema:

Nome Aeroporto	Nome intervento	Riferimento intervento	Stato intervento: autorizzato, realizzato oppure in fase di realizzazione	Tipo intervento: sviluppo aeroportuale (previsto aumento traffico) oppure ottimizzazione strutture esistenti	Competenza VIA: regionale oppure nazionale	Coperto da un Master Plan: SI / No Se SI, quale Master Plan?	VIA/Screening di VIA effettuata(o): SI / NO Se SI, data e riferimento provvedimento finale	Fonte informazioni
...	...	...	...	...	...	...	...	...
...	...	...	...	...	...	...	...	...
...	...	...	...	...	...	...	...	...

Di seguito si ricopia il testo della nota come questa è stata ricevuta dal sottoscritto in data 10.12.2015:



COMMISSIONE EUROPEA  
DIREZIONE GENERALE AMBIENTE  
Direzione D - Applicazione, governance e semestre europeo  
ENV.D.2 - Applicazione, politica di coesione e semestre europeo, Gruppo 2  
Il Capo Unità

Bruxelles, **10 DEC. 2015**  
ENV.D.2/MP/vf/ARES(2015)

Beniamino Sandrini  
Via del Fante 21  
Caselle di Sommacampagna (VR)  
ITALIA

E-mail:[beniaminosandrini@virgilio.it](mailto:beniaminosandrini@virgilio.it)

**Oggetto: Sue comunicazioni riguardanti vari interventi per lo sviluppo degli Aeroporti di Venezia, Treviso e Verona**

Gentile Signore,

La ringrazio per le Sue comunicazioni del 13/08/2015, 2/09/015, 21/09/2015, 23/09/2015, 28/09/2015, 27/10/2015 e 18/11/2015, registrate da questi servizi con i riferimenti Ares(2015)3386176, Ares(2015)3893510, Ares(2015)4842258, Ares(2015)5207413, Ares(2015)5703523, Ares(2015)5702977 e Ares(2015)5703793, con le quali attira l'attenzione della Commissione sul fatto che ci sarebbero vari interventi di sviluppo degli aeroporti in oggetto, autorizzati, realizzati oppure in fase di realizzazione, in assenza di adeguate valutazioni ambientali, come previsto dalla Direttiva 2011/92/UE<sup>1</sup> (la cosiddetta Direttiva VIA).

Ai sensi dell'Art. 17 del Trattato sull'Unione europea, la Commissione ha il compito di vigilare sulla corretta applicazione del diritto dell'Unione europea. La Commissione esercita tale funzione di controllo anche rispetto alle situazioni denunciate dai singoli cittadini e, ove riconosca, nelle situazioni denunciate, una potenziale violazione del diritto UE, può intervenire presso le autorità degli Stati membri.

Mi preme informarLa innanzitutto che la Direttiva VIA non contiene disposizioni specifiche con riguardo al potenziale conflitto di interessi degli enti pubblici con competenze che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva (ad esempio, nel caso

---

<sup>1</sup>Concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati sull'ambiente, GU L 26 del 28.1.2012, pag. 1-21.

in esame l'ENAC, soggetto proponente e allo stesso tempo responsabile della regolazione tecnica, certificazione, vigilanza e controllo nel settore dell'aviazione civile in Italia). Tuttavia, norme più rigorose in materia di conflitto di interessi sono state introdotte con la nuova Direttiva 2014/52/UE<sup>2</sup> che modifica la Direttiva VIA, e che diventerà esecutiva alla scadenza del termine previsto per il suo recepimento (i.e. 16 maggio 2017).

In aggiunta, la Direttiva VIA non specifica a quale livello - nazionale/regionale/locale - le procedure di valutazione ambientale devono essere effettuate. Questo aspetto rientra sotto la responsabilità del legislatore nazionale, in base al principio di sussidiarietà. Si evince quindi che non spetta alla Commissione pronunciarsi in merito alla competenza delle autorità italiane in materia di VIA, ma alle autorità giudiziarie nazionali.

Con riferimento infine ai vari interventi aeroportuali già autorizzati, realizzati oppure in fase di realizzazione in assenza di adeguate valutazioni ambientali, prima di prendere una posizione sulle osservazioni da Lei inviate e decidere se chiedere chiarimenti alle Autorità italiane, la Commissione desidera ricevere informazioni più chiare e circostanziate riguardanti eventuali omissioni/violazioni da parte del proponente o dell'autorità competente, in assenza delle quali questi servizi non sono stati in grado di identificare una potenziale violazione della normativa ambientale europea.

La invitiamo pertanto a inviarci tali informazioni in modo sintetico, compilando la tabella allegata alla presente comunicazione. La nostra richiesta riguarda tutti gli interventi ricadenti nella definizione di "progetto", come prevista dall'articolo 1(2), lettera a) della Direttiva VIA, id est "*la realizzazione di lavori di costruzione o di altri impianti od opere*", oppure "*altri interventi sull'ambiente naturale o sul paesaggio, compresi quelli destinati allo sfruttamento delle risorse del suolo*", già autorizzati, realizzati oppure in fase di realizzazione a partire dal 14/03/1999<sup>3</sup> e fino ad oggi, negli aeroporti da Lei segnalati.

Ad ogni modo, vorrei precisare che ai sensi dell'articolo 4(1) in combinato disposto con il punto 7, lettera a) dell'Allegato I della Direttiva VIA, solo gli aeroporti che hanno una pista di almeno 2100m sono da assoggettare ad una procedura completa di VIA. Gli aeroporti più piccoli, oppure le modifiche o estensioni di tutti gli aeroporti - a prescindere dalla lunghezza della pista - che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente sono da assoggettare allo screening di VIA, al fine di verificare se una procedura completa di VIA fosse necessaria (ai sensi dell'articolo 4(2) in combinato disposto con il punto 13, lettera a) dell'Allegato II della Direttiva VIA).

Mi preme sottolineare infine che l'obbligo di assicurare il rispetto del diritto UE da parte delle autorità degli Stati membri spetta in primo luogo alle autorità amministrative e giudiziarie degli stessi Stati. Inoltre, solo i giudici nazionali hanno il potere di rivolgere ingiunzioni alle amministrazioni degli Stati membri o di disporre l'annullamento di atti di autorità degli Stati membri, mentre un'eventuale sentenza della Corte di giustizia UE può solo accertare l'esistenza di una violazione del diritto UE, in seguito alla quale spetta

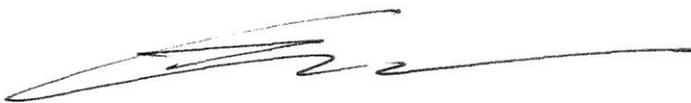
---

<sup>2</sup> GU L 124 del 25.4.2014, pag. 1-18.

<sup>3</sup>Data prevista per il recepimento della Direttiva 97/11/CE che modifica la direttiva 85/337/CEE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati.

sempre allo Stato membro adottare i provvedimenti necessari per porre fine alla violazione accertata.

Voglia gradire l'espressione dei miei distinti saluti.



Ion Codescu

Considerato che dal 14.03.1999 - presso i tre Aeroporti - sono stati eseguiti interventi e opere per decine e decine (se non per centinaia) di milioni euro e che spesso - con la tecnica del "**salami slicing**" - sono state autorizzate opere e interventi, con la presente si chiede che le società di Gestione degli Aeroporti di Venezia, di Treviso e di Verona abbiano da collaborare ed inviare al sottoscritto tutte le informazioni necessarie (al sottoscritto) per poter, compiutamente, ottemperare alle richieste dalla DGA della CE, riportando le informazioni secondo lo schema riportato in prima pagina.

Ovviamente se l'ENAC volesse partecipare - con spirito collaborativo - alla richiesta della DGA delle CE, potrebbe intervenire, presso i tre Gestori Aeroportuali "*ad essere solleciti nella risposta*", affinché poi le informazioni così raccolte possano pervenire con la dovuta urgenza alla Direzione Generale Ambiente.

Per ultimo - qualora da parte dei gestori aeroportuali vi possano essere degli impedimenti - alla Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'Ambiente, si chiede di intervenire presso l'ENAC affinché la stessa possa integrare e/o inviare le informazioni come richieste dalla DGA della CE.

In attesa di un cortese cenno di riscontro, si porgono distinti saluti.

Un cittadino "*nativo*" di Caselle:

*Beniamino Sandrini*

---

[beniamino.sandrini@legalmail.it](mailto:beniamino.sandrini@legalmail.it)